



## La responsabilità del prodotto nel settore macchine

### Le normative

Il fabbricante è responsabile di tutto quello che produce: macchine e particolari, materie prime e semilavorati, prodotti direttamente o fatti costruire da terzi; rientrano nelle responsabilità del fabbricante anche i consigli per l'installazione, l'uso e la manutenzione. La produzione deve essere conforme alle normative in vigore per quanto riguarda la funzionalità e la sicurezza. Le norme sono dettate dagli enti normatori, i quali si avvalgono della collaborazione di tecnici preparati e di esperienza, designati ed inviati da tutti i Paesi aderenti. Questi tecnici diventano membri effettivi dell'ente normatore, si incontrano una volta all'anno e restano in contatto permanente fra di loro e con l'ente stesso, per esaminare proposte ed osservazioni che ricevono da ogni parte del mondo. Si tratta di un sistema tecnico d'importanza mondiale che, a quanto ci risulta, sta funzionando bene a vantaggio della sicurezza, dell'unificazione e del progresso tecnico in generale.

La Cattani ne è parte attiva da circa trent'anni e ne siamo fieri. Come tutte le cose fatte dagli uomini, non mancano imperfezioni. Alcuni problemi sono originati dal linguaggio della burocrazia, che non è sempre facilmente comprensibile. Non sono meno pericolosi gli ostacoli che ogni Paese può creare per lentezze operative. Inoltre, come è normale, non sempre tutti gli addetti si trovano d'accordo con le soluzioni adottate, in tal caso, le scelte vengono perciò stabilite a maggioranza. Per il fabbricante seguire il progresso in sicurezza non è una scelta ma una necessità.



### La scelta dei materiali

Per un aggiornamento in merito all'uso di nuovi materiali, metallo, leghe e plastica, abbiamo consultato la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, siamo venuti a conoscenza del regolamento REACH 1907/2006, in vigore in Europa, dal giugno 2007 che stabilisce le procedure per l'uso delle sostanze giudicate pericolose per la salute dell'uomo. Il regolamento REACH stabilisce quali sono le sostanze pericolose e la concentrazione massima tollerata per peso nei materiali omogenei. Le restrizioni necessarie, stabilite dal regolamento REACH, sono volte ad evitare che le sostanze inquinanti contaminino i costruttori e gli utilizzatori delle attrezzature ed i lavoratori addetti al recupero, quando le attrezzature vengono rottamate. Come tutti i cittadini benpensanti, noi siamo a favore delle normative e cerchiamo di rispettarle tutte, anche quelle che non ci convincono. Infatti noi non siamo chiamati a giudicarle, ma a metterle in pratica. D'altra parte, da sempre il mondo del lavoro, come tutte le attività umane, non può andare avanti senza



regole chiare e precise. Le regole e le normative sono tante, ogni costruttore deve consultare il settore di suo interesse e deve attenersi alle direttive stabilite. Sino ad alcuni anni fa ci siamo fidati delle dichiarazioni del fornitore. In un mondo che cambia, dove ogni giorno si legge sui giornali di nuove truffe, abbiamo pensato di attrezzare di spettrometro il nostro controllo di qualità per la nostra tranquillità e quella dei nostri clienti.

Abbiamo scelto uno spettrometro "OXFORD X-MET800" con il quale analizziamo i componenti dei prodotti, nel caso in esame leghe metalliche e plastiche composite, prima del loro utilizzo. Si tratta di un analizzatore XRF con detector SDD a superficie attiva più ampia e ad alte prestazioni. Il programma comprende una biblioteca di leghe metalliche e di composizioni di materie plastiche preinstallata ed è modificabile ed aggiornabile.

L'imprenditore coscienzioso ha presente il futuro dell'azienda e la sua funzione sociale, continua perciò a promuovere sempre nuove produzioni professionalmente più utili, più ecologiche ed eco-sostenibili. L'imprenditore che lavora solo per sè, non può avere futuro, e soprattutto, non avrà collaboratori disposti a fare squadra. L'Italia è piena di imprenditori che hanno voglia di fare e di collaboratori generosi.

Grazie per avermi letto

*Augusto*